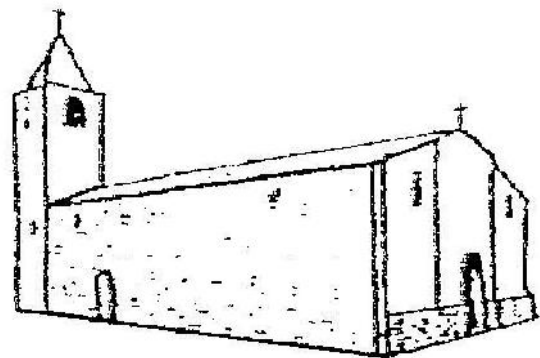
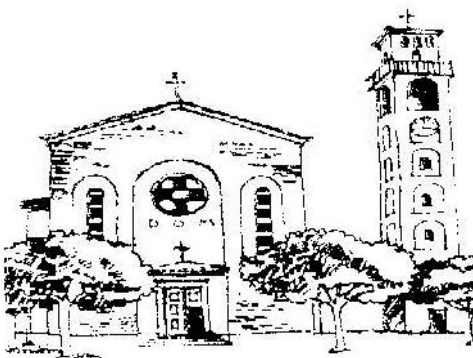


ANNO PASTORALE 2015 – 2016

COMUNITÀ PARROCCHIALE
SANTA MARIA ASSUNTA
PONSO

PROVINCIA E DIOCESI DI PADOVA

VICARIATO DI ESTE



**QUASI UN NOTIZIARIO
– ANCHE ON LINE –**

digilander.libero.it/comunitaponsana/

PROGRAMMA PASTORALE CON CALENDARIO

<<IN CERCA DI PERLE PREZIOSE>> (matteo 13,45)

“La persona al centro dell’agire ecclesiale”

PRESENTAZIONE

QUESTO PROGRAMMA PASTORALE PARROCCHIALE E' UN INVITO ALLA PARTECIPAZIONE E ALL'INTERESSAMENTO DELLA VITA DI COMUNITA'.

CONTIENE POCHE COSE, MA ESSENZIALI PER SENTIRSI COINVOLTI.

D'ALTRA PARTE OGGI I MEZZI DI INFORMAZIONE SONO MOLTEPLICI - SPECIALMENTE TRA LE GIOVANI GENERAZIONI - PER CUI QUESTO STRUMENTO CARTACEO E' SOLTANTO UNA DELLE POSSIBILITA' DI INFORMAZIONE OGGI DI MODA.

TUTTO SI TROVA ON LINE - COMPRESI GLI ORIENTAMENTI PASTORALI DIOCESANI, I VARI APPUNTAMENTI VICARIALI E DIOCESANI, GLI AVVISI PARROCCHIALI.

ABBIAMO ACCOLTO IL NUOVO VESCOVO CLAUDIO IL 18 OTTOBRE SCORSO E ASSIEME A LUI CAMMINEREMO IN OBEDIENZA A QUELLO CHE IL SIGNORE CI DIRA'.

PARROCO

Don Ernesto Parpagiola

IMMAGINI SACRE

venerate nella chiesa parrocchiale di PONSO

s. MARTA - SACRO CUORE di GESU' - pala dell'ASSUNTA - statua della MADONNA con BAMBINO - s. FRANCESCO d'Assisi - s. CARLO BORROMEIO - s. GIUSEPPE - s. LEOPOLDO da Castelnuovo - s. ANTONIO di Padova.

Alla Ciesazza: affreschi della CROCIFISSIONE e DIVINA MATERNITA' DI MARIA - quadro di s. ROCCO.

Al capitello in quartiere S. Lucia: statua della MADONNA DELLA MISERICORDIA.

Presso la cappella "Fracanzani": statua della MADONNA DELLA SALUTE.

LA PAROLA CHE ISPIRA L'ANNO PASTORALE

Vangelo di Matteo (13,1-3.44-46)

In cerca di perle preziose

*Quel giorno Gesù uscì di casa e sedette in riva al mare. Si radunò attorno a lui tanta folla che egli salì su una barca e si mise a sedere, mentre tutta la folla stava sulla spiaggia. Egli parlò loro di molte cose con parabole. E disse: [...] Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va **IN CERCA DI PERLE PREZIOSE**. Trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».*

LINEE PORTANTI

DEGLI ORIENTAMENTI PASTORALI 2015-2016

Il cammino della Diocesi

Obiettivo dell'anno pastorale 2015-2016 è “**con-solidare**” il vissuto e l'azione pastorale della nostra Chiesa di Padova e **continuare il cammino nella novità del nuovo anno pastorale**.

Per questo le linee portanti degli *Orientamenti pastorali* comprendono questa duplice dinamica:

1. **Con-solidati nel Bene ...**
2. **... per un nuovo cammino**

Il **tema dell'anno**, tratto da una breve parabola, ha valenza simbolica ed evocativa: **In cerca di perle preziose** (*Mt 13,45*).

L'anno pastorale 2015-2016 si presenta, inoltre, con il colore della novità per alcuni eventi a carattere nazionale e universale che non possono restare episodici o semplicemente celebrativi. A livello diocesano si cercherà di favorire un'adeguata integrazione di tali eventi nel cammino che stiamo percorrendo come Chiesa di Padova. Sarà, pure, attenzione e cura delle comunità e del vicariato collocarli nell'attuazione locale di questo cammino.

Si tratta insomma di consolidare questi apporti di novità al bene già incontrato e costruito:

l'**Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi** sulla vocazione e la missione della famiglia oggi (ottobre 2013);

il **V Convegno ecclesiale nazionale**, a Firenze dal 9 al 13 novembre: *In Cristo il nuovo umanesimo*;

il **Giubileo della misericordia**, indetto da Papa Francesco (8 dicembre 2015 – 20 novembre 2016);

l'**Anno della vita consacrata**, che si conclude;

la **Giornata Mondiale della Gioventù** (GMG) a Cracovia nel luglio 2016, ma preceduta da appuntamenti particolari a livello diocesano (8-9-10 dicembre 2015; 18 giugno 2016).

Il **Consiglio pastorale diocesano**, nel chiedersi come vivere questi eventi e come integrarli nel cammino diocesano suggerisce di:

riconoscere una “priorità” all’ordinarietà della pastorale, evitare ogni retorica dello “straordinario”, ricomporre invece gli eventi nel contesto “reale-quotidiano” e nella nella continuità del cammino;

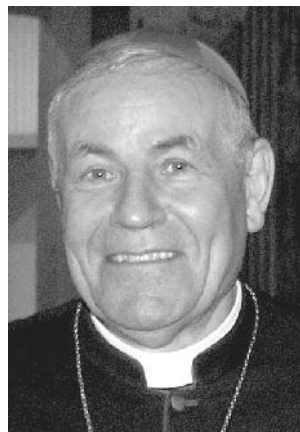
avere la sapienza pastorale di declinare gli eventi lungo le traiettorie della progettualità diocesana e finalizzandoli a essa;

declinare i “temi” che saranno proposti da questi eventi, mostrandone il legame con le prospettive degli *Orientamenti pastorali*;

incontrare e conoscere il “nuovo” Vescovo nei luoghi e nei tempi “reali” della nostra Chiesa;

prospettare i “pellegrinaggi” alla Cattedrale nell’*Anno santo* come un convenire dal territorio dei vicariati, all’interno di un processo di conversione alla misericordia e attivando un impegno di verifica e testimonianza nelle opere di “misericordia”.

UNA NOVITÀ SIGNIFICATIVA E PROMETTENTE E’ STATA LA VENUTA E L’INCONTRO CON IL NUOVO VESCOVO CLAUDIO A CUI IL VESCOVO ANTONIO HA PASSATO IL TESTIMONE: «CONSOLIDATI NEL BENE PER UN NUOVO CAMMINO».



Omelia dell'ingresso del vescovo Claudio Cipolla in Diocesi di Padova Domenica 18 ottobre 2015 Cattedrale di Padova – ore 16,00

Eccomi!

Sono Claudio, preso dal Santo Padre Francesco dalla amatissima Chiesa di Mantova, e mandato ad amare la grande e santa Chiesa che vive nel territorio di Padova, ma anche in parte di quelli di Vicenza, Venezia, Treviso, Belluno.

Il Santo Padre mi ha scelto come Vescovo. In comunione ed in obbedienza, i Vescovi del Triveneto sono venuti a Mantova e, uniti al mio vescovo Roberto e al vostro concittadino Egidio, mi hanno imposto le mani invocando su di me lo Spirito del Signore: è una dinamica spirituale di comunione e di fraternità evangeliche.

Così sono Vescovo davvero: Lo sono per designazione della Chiesa e per l'intervento di Dio.

E allora carissimi cristiani e cristiane di Padova: eccomi, sono qui!

Le prime impressioni sono state, a dir poco, di una consolazione straordinaria: ho visto sorrisi, attese, fiducia, speranza. Tutto questo facilita il mio tuffo nella vostra storia, nella vostra vita, nel vostro altopiano e nelle pianure, nella vostra città.

La fatica di lasciare la mia famiglia parrocchiale e diocesana è alleggerita dal calore della vostra attesa ed accoglienza. Grazie. Adesso vivremo insieme «nella gioia e nel dolore, nella salute e nella malattia, tutti i giorni della nostra vita».

La mia obbedienza assoluta è al Vangelo di Gesù così come la Chiesa me lo ha consegnato. Di Gesù, l'unico Maestro e unico vero Pastore, siamo tutti discepoli. Tra noi invece siamo fratelli e sorelle, incamminati sulla stessa strada. In alcuni tratti la strada è faticosa, ma sappiamo di poter contare gli uni sugli altri. Anzi perché tutti possano camminare e camminare insieme, il Signore ha costituito ministeri particolari che manifestano la sua volontà perché tutti siano incoraggiati e sostenuti lungo la strada del Vangelo.

Per questo il mio 'eccomi' è innanzitutto al Signore Gesù che qui ci ha convocati. Non a voi, ma a Gesù! Il mio legame con Gesù è per me spazio di libertà, di creatività, di novità. E' spazio di profezia! Lo diranno non tanto le mie parole, ma la mia vita personale. So che questa mia disponibilità sarà misurata da voi, so che il popolo di Dio vede bene e non può essere ingannato dalle moderne strategie comunicative.

Il Vangelo di oggi mi chiama ad andare oltre le mete già raggiunte. Io che sono stato insediato Vescovo, che ho salito la cattedra di Prosdocimo, che presiedo i collegi dei diaconi e dei presbiteri, che ho responsabilità di guida nei confronti delle vostre comunità, della loro vita di carità, di preghiera, di trasmissione del Vangelo, io che riconoscerò nei consacrati e nelle consacrate i doni di Dio per la nostra Chiesa, sono richiamato dal Vangelo non a primeggiare secondo le logiche del mondo, ma secondo quelle del servizio, dell'umiltà, dell'abbassamento. Quelle vissute da Gesù e comunicate alla Chiesa dal suo Spirito.

Ho un po' di cose da rivedere in me stesso e, prevedo, anche per lo stile del servizio episcopale che mi accingo a svolgere e che conferisce pienezza al mio diaconato e presbiterato. Non mi si addicono, e così deve essere almeno tra noi cristiani, titoli, onorificenze, primi posti. Non posso accettare distanze sociali e di classe. Il Vangelo mi chiede di essere servo! Di essere 'ultimo'!

Rinnovo oggi, di fronte alla Chiesa di Padova il mio impegno a seguire fedelmente e totalmente Gesù e il suo Vangelo secondo la misura della fede che mi è stata data e che chiedo di poter aumentare. Anzi domando a tutti voi di aiutare il mio cammino con preghiere e con vostri suggerimenti, con la vostra santità di vita e il vostro continuo perdono. Soprattutto lo chiedo a voi, diaconi e presbiteri, collocati con me all'ultimo posto nel popolo regale, sacerdotale e profetico: aiutatemi, pregate per me, correggetemi. Camminiamo insieme nello stile di Gesù servo e povero. Anzi voglio ringraziare fin da ora tutti i diaconi e i presbiteri che tanto hanno già testimoniato perché le nostre comunità restassero unite e vive nella fede. Chiedo loro di rinnovare,

all'inizio del mio servizio episcopale, l'impegno ricevuto dal Signore di portare la lieta notizia del suo amore e della sua misericordia a quanti sono prigionieri del male e della sofferenza: ammalati, affamati, assetati, forestieri, nudi, carcerati. Insieme ce la faremo: serviremo il popolo cristiano, promuoveremo la sua dignità e riscopriremo la gioia e l'importanza del nostro ministero. Se staremo insieme nella gioia, anche i giovani capiranno, le donne saranno preziose per il loro specifico apporto, gli anziani 'produrranno ancora frutti', le famiglie oseranno generosità e fiducia nel futuro.

Ho coscienza che il servizio che mi è stato affidato può trasformarsi in potere, ma sarebbe un tradimento! Per il peccato che limita e condiziona la nostra vita rischiamo di vedere l'episcopato come una carriera e non sarebbe strano che qualcuno ci sentisse dire 'chi è il più grande tra noi'; e che ci trattiamo secondo logiche mondane, non tanto nelle riflessioni teologiche e spirituali, quanto nello stile, nelle relazioni, nella quotidianità.

Vorrei lasciare un segno (so che non è tutto e che non è sufficiente, ma sono certo che aiuterà me) dell'onestà del mio impegno: consiste nella promessa di non trattenere per me nulla di quanto mi verrà consegnato nel corso del mio servizio pastorale nella diocesi di Padova. Una specie di voto di povertà che emetto di fronte a voi. Terminerò il mio servizio episcopale senza accrescere di un euro il conto corrente e patrimoniale personale, la cui gestione consegnerò ai nostri uffici.

Oggi sono le scelte nel campo dell'economia che testimoniano le nostre priorità e a queste dobbiamo guardare perché la disponibilità e la gestione dei beni siano integralmente al servizio dell'annuncio del Vangelo. Noi dobbiamo parlare e discutere di come servire i poveri, come promuovere giustizia, come costruire fraternità nel nostro territorio e in tutto il mondo. Le nostre comunità saranno rifugi e asili di speranza per i più deboli. Non abbiamo da trattare di altre cose.

La Giornata missionaria mondiale ci spinge a sostenere le Chiese povere, ad evangelizzare tutto il mondo, a servire ogni sofferente, e il Vangelo di oggi ci dice di realizzare la nostra missione con mezzi poveri, il primo dei quali è la nostra persona. Ma la giornata di oggi ci ricorda anche che c'è un annuncio da realizzare in mezzo a noi, proprio nelle nostre case tradizionalmente cattoliche. I fratelli vicini e quelli lontani sono ugualmente amati.

San Luca, che in modo speciale ci ha presentato la misericordia di Dio, che ci ha presentato la figura di Maria come 'umile ancella' ci accompagni lungo la strada del Maestro.

Padova, basilica Cattedrale - domenica 18 ottobre 2015

+ *Claudio vescovo*



SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO

L'anno scolastico 2015/2016 è iniziato il 7 settembre. I bambini iscritti sono 49 e il Nido ne ha 9. La retta mensile per l'infanzia è rimasta a €. 135 mensili; il Nido va da un massimo di €. 290 a un minimo di €. 250. Poi ci sono le riduzioni per i fratelli. La mensa è interna e alcune persone svolgono servizio di volontariato o regalano generi alimentari. La raccolta di offerte in chiesa una volta al mese, istituita nel 2013, continua nella forma prevista perché almeno possiamo avere una sicurezza in più per il TFR e per il pareggio di bilancio. Ci ha permesso comunque di superare, per il momento, la crisi il "generoso" contributo del Comune (€. 36.000 annuali e lordi), che tra l'altro cura anche il verde esterno della scuola.

L'orario è dalle ore 7,45 alle ore 16 con possibilità di anticipo e di prolungamento a richiesta.

Comunque ogni iniziativa messa in cantiere o già collaudata è la benvenuta, grazie anche all'originalità, all'intraprendenza e alla vivacità di molti genitori della scuola.

PERSONALE DELLA SCUOLA

ATTUALMENTE N SERVIZIO:

- insegnanti Infanzia: Slanzi Laura e Gobbo Luisa
- educatrici nido integrato: Toniolo Giulia e Mattiazzo Elena
- cuoca e pulizie: Gazziero Annamaria

C'è pure una istruttrice di psicomotricità.

ORGANI COLLEGIALI PARROCCHIALI

CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE - 2013/2018

MEMBRI DI DIRITTO

Parpagiola Don Ernesto *Parroco/Presidente*
Roveron Francesco *Presidente Unitario*
A.C.

MEMBRI ELETTI DALLA COMUNITA'

Albarello Edoardo
Barbetta Antonella
Barbirato Giuseppe
Cogo Romeo
Dalla Pria Cinzia
Toninello Giovanna
Trentin Matteo
Trentin Simone

MEMBRI DESIGNATI DAI VARI ORGANISMI PARROCCHIALI

CATECHISTI

Toscani Maria Grazia

CENTRO PARROCCHIALE

Toniolo Graziano

COMITATO SCUOLA INFANZIA

Mistrello Sonia

CONSIGLIO AFFARI ECONOMICI

Albarello Stefano

GRUPPO LITURGICO

GRUPPO CARITAS

Cotta Ramusino Tiziano



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO PASTORALE

Parpagiola don Ernesto
Toninello Giovanna

Toscani Maria Grazia
Trentin Matteo

Presidente
Vice presidente
Segretario
Consigliere
Consigliere

PRESIDENZA AZIONE CATTOLICA 2013/2016

Roveron Francesco
Trentin Simone
Barbirato Giuseppe
Cogo Andrea

Presidente Unitario
ACR
Gruppo Giovani
Adulti

CONSIGLIO PARROCCHIALE PER LA GESTIONE ECONOMICA 2013/2018

Parpagiola Don Ernesto	Presidente
Albarello Stefano	
Cogo Andrea	
Guariso Edoardo	
La Monica Filippo	
Zanato Giulia	segretaria

CONSIGLIO DIRETTIVO CENTRO PARROCCHIALE

Cantarello Graziano	Presidente
Roveron Urbano	Vicepresidente
Toniolo Graziano	Responsabile sportivo
De Guio Silvano	Segretario
Dalla Pria Rudi	
Toninello Giovanna	
Trentin Simone	
<i>parroco</i>	<i>membro onorario</i>

COMITATO SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO

Parpagiola Don Ernesto	Presidente
Bertucci Vogliardi	vicepresidente
Seren Luisa	segretaria
Albarello Stefano	Rappresentante dei genitori
Gradin Lisa	Rappresentante dei genitori
Mistrello Sonia	consigliere
Rosa Raffaella	consigliere
Gobbo Luisa	Responsabile insegnanti
* <i>Vigato Luisa</i>	<i>Rappresentante del Comune (Nido Integrato)</i>

PROPOSTE DI FORMAZIONE

SEGUIRE LE INFORMAZIONI DEL BOLLETTINO

PARROCCHIALE ANCHE VIA ON LINE SUL SITO DELLA

PARROCCHIA - digilander.libero.it/comunitaponsana/

INFORMAZIONI PARROCCHIALI 2015/2016

1. **ORARIO DI RICEVIMENTO DEL PARROCO.** Martedì e sabato dalle ore 9 alle 11 in canonica; sabato pomeriggio dalle 16 a mezz'ora prima della messa, in chiesa, per le confessioni. Per altri orari prendere accordi personali, anche telefonando. TELEFONI DELLA PARROCCHIA: 0429 95030 oppure 349 3598528. Informarsi per eventuali assenze eccezionali, prestando attenzione agli avvisi in chiesa o attraverso il bollettino parrocchiale settimanale (anche on line sul sito della parrocchia). Per necessità urgenti, in assenza del parroco, rivolgersi a Barbirato Pietro, via Mazzalovo 16, tel. 0429 95092
 2. Il parroco desidera essere informato personalmente dei malati che sono ricoverati in ospedale per poterli visitare.
 3. **ORARIO FESTIVO Ss. MESSE:** sabato ore 18 o 19 (orario legale) - domenica ore 9 - 11 - 18 o 19 (orario legale - tranne luglio e agosto - sempre alla Ciesazza). Lodi ore 8,30 - Vespri ore 15,30 o 16 (orario legale). Nelle feste di precetto che cadono durante la settimana, al mattino ci sarà una S. Messa soltanto alle ore 10 (vedi calendario più avanti). MESSA QUOTIDIANA ore 18 (19 estivo) oppure ore 8,30 - **CONFESSIONI SETTIMANALI** ogni sabato ore 16/18 circa.
 4. Le Ss. Messe possono essere celebrate con più intenzioni, richieste da vari offerenti (specialmente al martedì e al sabato - alla domenica una è riservata per tutta la parrocchia). Il sacerdote tiene per sé l'offerta di una sola S. Messa, anche se ne celebra più di una nello stesso giorno (le rimanenti le fa celebrare da altri sacerdoti o le consegna al Vescovo). Quando non sono indicate intenzioni particolari, si intende celebrata per la parrocchia. Chi è abituato da tanto tempo a far celebrare messe per tutto l'anno con date ben precise, deve confermare la sua intenzione all'inizio di ogni anno presso il parroco.
 5. Nel pomeriggio del sabato e della vigilia delle solennità di precetto si celebra soltanto la Messa festiva, che ha le stesse caratteristiche di quella del giorno seguente. Il suono delle campane segna l'inizio del giorno festivo.
 6. Queste le date previste per i Sacramenti dei ragazzi del catechismo: LA MESSA DI PRIMA COMUNIONE (quarta elementare) sarà domenica 8 maggio 2016 alle ore 11,00. LA CRESIMA (prima superiore) sabato 23 aprile 2016 con la S. Messa delle ore 18, celebrata dal nostro Vescovo.
 7. Il catechismo in parrocchia si tiene normalmente una volta alla settimana per i ragazzi dalla quarta elementare alla terza media, in coincidenza con l'Anno Liturgico. Per 1^a - 2^a - 3^a elementare c'è un programma a parte. Per chi risiede fuori parrocchia è opportuno avvisare e chiedere l'eventuale autorizzazione al proprio parroco. L'iscrizione è richiesta soltanto nel
-

primo anno (allegando l'eventuale certificato di Battesimo, per chi non è stato battezzato in parrocchia); per gli altri anni basta la conferma orale da parte dei genitori.

8. I fidanzati che intendono sposarsi in chiesa ricordino di fissare la data del loro matrimonio insieme al parroco e si presentino da lui per la necessaria documentazione almeno tre mesi prima (non serve passare per il Comune). Le norme della Chiesa prevedono che ci si sposi nella parrocchia di residenza del fidanzato o della fidanzata o dove si andrà ad abitare. Per altri casi è correttezza avvisare il proprio parroco e chiedere l'eventuale autorizzazione.
 9. Coloro che intendono fare da PADRINI\MADRINE per il Battesimo (e per la Cresima) ricordino quanto insegna il catechismo della Chiesa:
a) essere consapevoli e maturi per compiere questo ufficio (normalmente avere compiuto 18 anni di età) - b) appartenere alla Chiesa Cattolica e aver ricevuto i tre sacramenti del Battesimo, della Cresima e dell'Eucaristia - c) non avere impedimenti giuridici per il compimento di questo ufficio, quali ad esempio, essere dichiaratamente atei o non credenti, essere sposati o risposati solo civilmente oppure conviventi (cfr. n. 7) - d) non essere colpiti da scomunica.
Ci si impegna soprattutto ad accompagnare la crescita cristiana del bambino/a (o ragazzo/a) e a partecipare agli incontri formativi in preparazione al Sacramento. Comunque il padrino o la madrina non sono obbligatori: bastano anche solo i genitori.
 10. PER LA NASCITA DI UN BAMBINO è previsto il suono a festa delle campane (h. 12,15): però bisogna avvisare il parroco quanto prima.
 11. La celebrazione dei BATTESIMI SOLENNI sarà quattro volte all'anno, durante la S. Messa. Queste le date previste: domenica 10 gennaio 2016 (S. Messa ore 11) – sabato 26 marzo 2016 (veglia pasquale - ore 21) – lunedì 28 aprile 2016 (S. Messa ore 10) – domenica 30 ottobre 2016 (S. Messa ore 11). Sono previsti tre incontri di preparazione per genitori (e padrini) alla domenica mattina, in prossimità delle date suindicate (si può partecipare anche in gravidanza). Per la celebrazione del Sacramento occorre segnalare per tempo al parroco la data scelta. Chi non risiede in parrocchia abbia la correttezza di avvisare il parroco della propria parrocchia e richiederne l'eventuale autorizzazione.
 12. La Giornata della vita – domenica 7 febbraio 2016 - durante la S. Messa delle ore 11, i genitori ritirano la fiocca dal fonte battesimale.
 13. I genitori che hanno bambini piccoli e desiderano partecipare alla messa festiva, nel caso disturbassero durante la celebrazione, possono fermarsi in cappellina, che è collegata mediante altoparlante alla chiesa.
 14. OFFERTE ALLA CHIESA IN OCCASIONE DEI SACRAMENTI (Battesimo – Cresima – Prima Confessione - Prima Comunione – Matrimonio - Funerale): sono sempre libere. E' opportuna anche un'offerta per un'opera di solidarietà (per es. Missioni, Caritas, OPSA, Scuola dell'Infanzia)
Per la celebrazione di una S. Messa la diocesi chiede un'offerta minima di €. 10.
 15. La parrocchia vive di offerte spontanee (non ha beni immobili o contributi statali – l'otto per mille è solo per i sacerdoti di tutta l'Italia) per mantenere le sue attività e le sue strutture, oltre che per venire incontro ai bisogni materiali di tanti. Viene comunque distribuita **a tutte le famiglie dalla parrocchia una BUSTA ALL'ANNO** in occasione della Benedizione delle case. Ogni mese nel bollettino parrocchiale è contenuto il bilancio economico della parrocchia con le
-

entrate e le uscite. Ognuno dia liberamente e volentieri quanto può, sapendo che il poco che offre va a vantaggio di tutti.

16. Si invita a rispettare sempre il luogo sacro della chiesa, specialmente con l'abbigliamento durante i mesi estivi, ma anche osservando il silenzio prima e dopo le celebrazioni.

17. In occasione dei MATRIMONI il vestito della sposa non presenti vistose scollature; si evitino scherzi e schiamazzi eccessivi; non si imbratti l'arredamento del sagrato con scritte e volantini; si limiti lo spreco di riso all'uscita di chiesa, per rispetto di chi soffre la fame e per non rovinare le strutture. E' bene pensare piuttosto a un'offerta a favore della Caritas o delle Missioni o dell'OPSA o della Scuola dell'Infanzia. Gli eventuali saluti o congratulazioni agli sposi vengano riservati al termine della celebrazione (prima delle firme nell'atto di matrimonio).

18. I FIORI NELLE CELEBRAZIONI DEI SACRAMENTI siano un ornamento che abbellisce, non che appesantisce o intralcia, quindi mai eccessivi, specialmente sull'altare della S. Messa (che deve restare libero e ben visibile in tutti i suoi elementi).

Nei funerali, piuttosto che tanti fiori, è opportuno offrire il corrispondente per la celebrazione di Ss. Messe in suffragio del defunto, o ancora a favore della Caritas o delle Missioni o dell'OPSA o della Scuola dell'Infanzia.

Lo facciano presente i familiari e i parenti alle altre persone.

19. Quando muore una persona, si avvisa per tempo il parroco e viene suonata la CAMPANA GRANDE A LENTI RINTOCCHI. La sera prima del funerale poi si prega per il defunto con una VEGLIA o con il S. ROSARIO, in chiesa. Al termine si può chiedere di confessarsi.

Le eventuali commemorazioni, ricordi o saluti al defunto si facciano al termine della celebrazione del funerale, prima dell'uscita della bara dalla chiesa. (E' opportuno che il testo sia scritto).

Il quello stesso giorno poi non si celebra più la messa di orario prevista dal bollettino parrocchiale (l'intenzione viene spostata a un altro giorno).

20. Si invita a non chiedere il funerale nei giorni festivi, che iniziano già dal pomeriggio del giorno precedente (sabato o vigilia), per non creare problemi alle già numerose celebrazioni e attività parrocchiali previste. Così pure si invita a non chiedere celebrazioni di Matrimoni nei giorni festivi (a iniziare dal pomeriggio del sabato o viglie) fuori dell'orario normale delle messe.

21. La S. Comunione agli ammalati in casa (che lo desiderano) viene portata due volte al mese. Nella prima settimana da parte del parroco; alla terza domenica da parte dei ministri straordinari. Agli interessati viene consegnato un calendario con le date precise.

22. Le iscrizioni alla SCUOLA DELL'INFANZIA per l'anno scolastico successivo sono aperte durante i mesi di gennaio e febbraio, per i bambini dai due anni e mezzo (nati cioè entro aprile) ai cinque anni. Il NIDO INTEGRATO accoglie i bambini da un anno a due anni e mezzo. Tutti i genitori della parrocchia ricevono a casa una lettera specifica. Telefono: 0429 95060

23. IL CENTRO PARROCCHIALE è aperto regolarmente tutte le sere dalle ore 20,30 alle ore 23,30 circa (tranne la domenica sera da ottobre a marzo) - il sabato anche al pomeriggio e alla domenica al mattino e al pomeriggio. Per tenere aperto il bar occorre che i frequentanti siano iscritti a "NOI ASSOCIAZIONE" che permette così di accedervi liberamente. La quota annuale di adesione si versa presso l'incaricato del bar stesso.

24. SETTIMANA SANTA dal 20 marzo (domenica delle Palme) al 27 marzo (Pasqua) con la processione con l'olivo, il rito della lavanda dei piedi, l'adorazione eucaristica, la Via Crucis e le confessioni.
